



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/9 DEL 20.5.2016

Oggetto: Schema di ordinanza recante "Ulteriori disposizioni di protezione civile relativi all'attuazione dell'art. 1, comma 694, della legge 23 dicembre 2014, n.190 concernente gli eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna" - Linee di indirizzo per la ripartizione delle somme e approvazione di un primo elenco degli interventi finalizzati alla ricostruzione e alla ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Sardegna nel novembre 2013, con la delibera del Consiglio dei Ministri del 19.11.2013 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato di emergenza, successivamente prorogato fino al 14.11.2014 con la delibera del 16.11.2014. Oltre a ciò, con le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 122 del 20.11.2013 (di seguito OCDPC 122/2013), n. 137 del 13.12.2013 e n. 152 del 26.2.2014 sono stati disposti i primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati alla gestione ed al superamento dell'emergenza ed è stato nominato il Commissario delegato.

L'Assessore ricorda ancora che per favorire e regolare il subentro della Regione Autonoma della Sardegna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie ad assicurare il completamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità in rassegna, il Capo di Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'ordinanza n. 210 del 2.12.2014, (di seguito OCDPC 210/2014) con la quale è stato individuato il Direttore generale della Protezione Civile quale responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione Sardegna. Pertanto, al suddetto Direttore generale compete l'attività di coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani delle attività formalmente approvati, a valere sulle risorse giacenti nella contabilità speciale n. 5785 aperta ai sensi della citata OCDPC 122/2013.

L'Assessore riferisce che con l'art. 1, comma 694, della legge 23.12.2014, n. 190, è stato rifinanziato il Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies, della legge 24.2.1992, n. 225, di cui 10 milioni di euro sono assegnati per favorire l'opera di ricostruzione e la ripresa economica dei territori della Regione Sardegna colpiti dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013. Inoltre, con il decreto legge 25.11.2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 22.1.2016, n. 9, è stato previsto che all'assegnazione della quota di risorse destinate alla ricostruzione e alla ripresa economica si provveda, secondo le direttive disposte con delibera del Consiglio dei Ministri, mediante ordinanze del Capo di Dipartimento della Protezione Civile, per far



fronte alle esigenze urgenti di cui alla Ricognizione dei fabbisogni ex art. 5, comma 2, lettera d), della legge n. 225/1992.

Di conseguenza, in attuazione della delibera del Consiglio dei ministri del 10.2.2016, con nota n. 7883 del 12.2.2016 il capo del Dipartimento della Protezione Civile ha inviato lo schema di ordinanza ai fini dell'acquisizione dell'intesa con la Regione Autonoma della Sardegna ex art. 107, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31.3.1998, n. 112, cui ha dato riscontro il Presidente della Regione Sardegna con nota n. 1430 del 29.2.2016.

L'Assessore informa che, in sede di acquisizione del concerto ex art. 5, comma 2-bis, della citata legge n. 225/1992, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha evidenziato che le contabilità speciali aperte alla data di entrata in vigore del decreto di riforma della struttura del bilancio dello Stato, di prossima approvazione, debbano essere chiuse entro il 31 dicembre 2017. A tal fine il Dipartimento della Protezione Civile, con nota n. 19094 del 14.4.2014, onde riproporre lo schema di ordinanza al concerto di legge, ha richiesto alla Regione Autonoma della Sardegna di inviare un dettagliato Piano degli interventi corredato dal relativo cronoprogramma, dal quale si evince che gli interventi verranno conclusi entro 31.12.2017.

In proposito l'Assessore evidenzia che sebbene la OCDPC 210/2014 disponga l'intestazione della contabilità speciale n. 5785 in capo al Direttore generale della Protezione Civile per diciotto mesi decorrenti dal 10.12.2014 e, pertanto, sino al 10.6.2016, lo stesso Direttore, con nota prot. 210 del 4.5.2016, ha già provveduto a richiedere la proroga di tale termine mediante la predisposizione di una relazione che motiva la necessità del perdurare di tale contabilità anche in considerazione del riversamento delle risorse stanziato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 10.2.2016. Inoltre, nella stessa relazione, alla data del 30.4.2016 risultano accertate risorse residue per euro 2.172.528,54 che potrebbero essere utilizzate secondo le finalità dell'art. 1, comma 694, della legge n. 190/2014.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, al fine di stabilire delle linee di indirizzo in merito all'utilizzo delle risorse disposte dall'art. 1, comma 694, della legge n. 190/2014, espone i dati conclusivi contenuti nella Relazione sulla ricognizione predisposta dal Commissario delegato ex art. 9 OCDPC122/2013 e il quadro degli interventi attuati e delle risorse già programmate in relazione all'alluvione del novembre 2013, predisposto dal Direttore generale della Protezione Civile, che aggiorna l'Allegato n. 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 39/14 del 5.8.2015, ed in particolare riferisce quanto segue:

- a) secondo la Ricognizione dei fabbisogni, il totale degli interventi necessari per il ripristino dei danni occorsi al patrimonio pubblico, privato ed alle attività produttive ammonta a euro 659.203.448,86. Tale importo include anche la specifica riguardante il settore agricolo, ancorché l'attività di ricognizione dei fabbisogni afferente a tale settore, sia stata condotta dai



soggetti competenti all'accertamento dei danni secondo le finalità di cui al Fondo di solidarietà nazionale (decreto legislativo 29.3.2004, n. 102);

- b) Il quadro degli interventi attuati e delle risorse già programmate in relazione all'alluvione del novembre 2013, che costituisce l'Allegato A alla presente deliberazione, evidenzia come, a fronte dell'impegno economico già assunto dai diversi soggetti pubblici e privati per la ricostruzione e la ripresa economica del territorio colpito dall'alluvione in parola, emerga uno scarto percentuale, in riferimento alla Ricognizione suddetta, particolarmente rilevante per il patrimonio privato e per le attività produttive;
- c) al fine di conseguire una maggiore equità nel sostegno ai settori privati, economici e produttivi afferenti ai territori colpiti, riducendo il suddetto scarto percentuale tra le risorse attribuite agli stessi settori, si potrebbe destinare quota delle risorse disposte dall'art. 1, comma 694, della legge n. 190/2014, al ripristino del patrimonio privato e delle attività produttive, preservando un'analogia quota di risorse anche al ripristino del patrimonio pubblico.

Quanto sopra descritto è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente

	Patrimonio pubblico	Patrimonio privato	Attività produttive	Settore agricolo
A. Fabbisogni indicati nella Ricognizione	€ 495.675.526,23	€ 39.406.540,89	€ 44.258.165,69	€ 79.863.216,05
B. Risorse programmate e interventi attuati	€ 231.172.180,65	€ 10.568.797,76	€ 11.042.800,00	€ 30.000.000,00
% risorse programmate rispetto ai fabbisogni (B/A)	46,6%	26,8%	25,0%	37,6%
C. Risorse ex art. 1, comma 694 della legge n. 190/2014	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0
D. Totale risorse disponibili (B+C)	€ 234.172.180,65	€ 13.568.797,76	€ 15.042.800,00	€ 30.000.000,00
% risorse disponibili rispetto ai fabbisogni (D/A)	47,2%	34,4%	34,0%	37,6%

Sulla base di quanto illustrato, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone la seguente ripartizione:

- euro 3.000.000 per il ripristino dei danni occorsi al patrimonio pubblico;
- euro 3.000.000 per il ripristino dei danni occorsi al patrimonio privato;
- euro 4.000.000 per il ripristino dei danni occorsi alle attività produttive.

Per meglio inquadrare la situazione relativa al patrimonio pubblico, continua l'Assessore, si consideri che la gran parte dei fabbisogni non ancora ristorati sono riconducibili a segnalazioni pervenute dagli enti locali (80%) e sono localizzati nei territori afferenti alle Province di Olbia-Tempio e di Nuoro (88%).



Sulla base di tali considerazioni, l'Assessore propone di attribuire le risorse agli enti locali ricadenti all'interno delle suddette Province che riportano fabbisogni non ancora finanziati per un importo complessivo superiore a euro 500.000. In tale ambito è individuato un primo elenco di interventi rispondenti alle finalità di cui all'art. 1, comma 694, della legge n. 190/2014, la cui realizzazione potrà essere finanziata con le risorse disponibili o che potranno essere disponibili con successivi provvedimenti.

Tale elenco degli interventi, riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione, costituisce la base per la redazione del Piano degli interventi richiamato dal Ministero dell'Economia e delle finanze e richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile.

Relativamente alle risorse destinate ai privati ed alle attività produttive, l'Assessore ricorda che, secondo quanto stabilito dalla legge regionale 9 novembre 2015, n. 26, la Giunta regionale, con la deliberazione 66/32 del 23.12.2015, ha approvato le "Procedure e criteri per l'assegnazione di contributi a favore dei privati e delle attività economiche e produttive che hanno subito danni a seguito dell'evento calamitoso del 18 novembre 2013". L'Assessore propone pertanto di applicare le suddette procedure e criteri anche per l'attribuzione dei contributi per il ripristino dei danni al patrimonio privato e alle attività produttive, includendo tra i possibili beneficiari anche i privati e le imprese che hanno dichiarato un danno inferiore a euro 10.000, limite individuato dall'Allegato A alla succitata deliberazione, riducendo la soglia di riferimento a euro 5.000.

L'Assessore evidenzia che il 47% dei danni dichiarati dalle attività produttive ha interessato 9 soggetti, che hanno segnalato un fabbisogno di almeno euro 500.000, e pertanto propone di riservare a tali imprese una quota di euro 1.000.000 delle risorse complessivamente proposte per il settore produttivo.

La Giunta regionale, presa visione del quadro interventi attuati e delle risorse già programmate in relazione all'alluvione del novembre 2013, riportato nell'Allegato A, ed esaminato l'elenco degli interventi di cui all'allegato B, condividendo quanto illustrato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile

DELIBERA

- di approvare la ripartizione dei 10 milioni di euro di cui all'art. 1, comma 694, della legge 23.12.2014, n. 190, destinando euro 3.000.000 al ripristino del patrimonio pubblico, euro 3.000.000 per il patrimonio privato ed euro 4.000.000 per le attività economiche e produttive;
- di approvare un primo elenco di interventi di ripristino del patrimonio pubblico nei territori colpiti dagli eventi di novembre 2013, di cui all'allegato B che fa parte integrante della presente deliberazione;



- di applicare le procedure e criteri per l'attribuzione dei contributi per il ripristino dei danni al patrimonio privato e alle attività produttive approvate con la deliberazione della la Giunta regionale n. 66/32 del 23.12.2015 in attuazione della L.R. n. 26/2015, allargando la platea dei beneficiari anche ai privati e alle attività produttive che hanno dichiarato un danno compreso tra euro 5.000 ed euro 10.000;
- di riservare, in riferimento alle attività produttive, una quota di euro 1.000.000 ai soggetti che hanno dichiarato un danno complessivo alle strutture e ai macchinari pari ad almeno euro 500.000;
- di dare mandato al Direttore generale della Protezione Civile, quale responsabile delle attività ex OCDPC 210/2014, di predisporre, sulla base della ripartizione delle risorse e dell'elenco degli interventi (allegato B) approvati ai punti precedenti, un dettagliato Piano degli interventi da realizzarsi come richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile;
- di richiedere, per la realizzazione degli interventi, contenuti nell'Allegato B, finalizzati al superamento della situazione di criticità, di integrare le risorse di cui all'art. 1, comma 694, della legge n. 190/2014, da trasferire in contabilità speciale n. 5785, con le risorse ivi residue alla data del 30.4.2016, pari a euro 2.172.528,54, nonché le ulteriori risorse che risulteranno non utilizzate sulla medesima contabilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S..

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru